



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE

STATUTO

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE

PREAMBOLO

Aperto al pubblico nel maggio 1968, il Museo archeologico nazionale di Crotone nasce in seguito all'acquisizione da parte dello Stato delle collezioni appartenenti al locale Museo Civico. Il nucleo originario di queste era costituito da raccolte formate nel corso del XIX secolo da latifondisti locali, che recuperavano reperti archeologici soprattutto durante le attività agricole all'interno dei terreni di loro proprietà, terreni situati soprattutto in città e nel circondario (ma anche in altre zone dell'antica Magna Grecia). Fra tali raccolte spiccavano quelle dei marchesi Armando Lucifero e Filippo Eugenio Albani, i quali, assieme al barone Nicola Sculco, in occasione della venuta a Crotone tra 1909 e 1910 dell'archeologo Paolo Orsi, primo Soprintendente della Calabria, si fecero sostenitori della formazione di un museo locale. Proprio i ritrovamenti fortuiti, e soprattutto quelli derivanti dall'intervento condotto dall'Orsi tra marzo e maggio del 1910 sul promontorio di Capo Colonna, evidenziavano infatti sempre più la necessità di avere una sede museale destinata alla tutela dei materiali che, nel corso degli anni, erano stati ammassati in una vecchia scuderia, inadatta alla sua funzione ed accessibile raramente e solo da parte di studiosi.

Nel settembre 1909 si riuscì ad istituire un Museo Civico per volontà del Consiglio Comunale, ma si dovette arrivare al 1934 per avere una effettiva apertura al pubblico entro locali della Caserma Sottocampana del Castello. Durante la Seconda Guerra Mondiale parte dei reperti vennero dispersi, tuttavia le raccolte archeologiche rimasero sempre ospitate nel Castello fino al 1966, anno che portò alla chiusura del Museo Civico e allo spostamento delle collezioni.

In seguito all'apertura del 1968 l'allestimento del Museo Statale Archeologico, unica istituzione museale presente in città per quasi un ventennio, cambiò più volte, aggiornandosi continuamente e divenendo di fatto il luogo in cui contenere ed esporre i reperti via via ritrovati nel corso delle attività della Soprintendenza Archeologica che nel frattempo lo aveva eletto a sede di un Ufficio Scavi. Così rinnovamenti espositivi si ebbero nel 1983 (in occasione di un importante convegno di Studi sulla Magna Grecia svoltosi tra Taranto e Crotone e dedicato proprio all'antica città greca di Kroton), nonché nel 1986 (cui seguì un ulteriore convegno di aggiornamento organizzato presso l'Università degli Studi di Napoli). Lavori di adeguamento ed ampliamento, oltre alla concomitante necessità di esporre nuovi materiali scoperti nell'area archeologica di Capo Colonna, portarono nel 1995 alla chiusura del Museo e all'organizzazione l'anno seguente di una mostra temporanea presso il vicino Palazzo Morelli. La riapertura del Museo al pubblico si ebbe soltanto nel 2000, anno in cui venne realizzato l'attuale allestimento ed il Museo acquisì la denominazione di Museo Archeologico Nazionale.

Il patrimonio museale nel tempo si è arricchito di ulteriori importanti reperti recuperati dal Comando Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale: nel 2007 un *askos* (unguentario) in bronzo dal Paul Getty Museum di Malibu, datato nel V secolo a.C. in forma di sirena con corpo di uccello e testa di donna; nel 2018 una museruola da parata in bronzo per cavalli datata al IV secolo a.C. da scavi clandestini presso il santuario di Hera a Vigna Nuova.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE

CAPO I

DENOMINAZIONE, SEDE, MISSIONE, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE

Art. 1

Denominazione e sede

Il Museo archeologico nazionale di Crotone (da ora in poi denominato Museo) per sua natura è organismo permanente e senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. Il Museo, dotato di autonomia tecnico-scientifica, è ufficio di livello non dirigenziale della Direzione Regionale Musei Calabria (da ora in poi denominata Direzione regionale) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (da ora in poi denominato Ministero). Esso è situato presso uno dei bastioni della cinta muraria cinquecentesca nel cuore storico della città, a due passi dal Castello di Carlo V, in via Risorgimento n. 14 (c.a.p. 88900). L'edificio all'interno del quale si trovano i locali adibiti ad esposizione, la Direzione del Museo ed il deposito annesso, ha un'estensione lorda di 1000 m². Nel suo più recente allestimento, inaugurato nel 2000, il Museo propone un percorso espositivo, articolato in due sezioni, all'interno di ampie sale open-space disposte su due piani.

Al piano terreno il visitatore è guidato, secondo un criterio cronologico, a scoprire le principali tappe storiche dell'antica città greca di Kroton, a partire dai rapporti con le comunità indigene preesistenti al momento della fondazione (avvenuta tra terzo ed ultimo venticinquennio dell'VIII secolo a.C.) attraverso la storia dei suoi atleti, medici e filosofi, fino alla tarda antichità. Vi è poi un approfondimento sull'archeologia urbana ed una sezione dedicata ai corredi funerari dalla necropoli in località Carrara.

Il secondo piano offre, invece, una panoramica sugli insediamenti del territorio (Krimisa, Petelia, Makalla), che ricadono in aree geografiche ricche di tradizioni mitiche e legate a culti fondamentali per la *polis* greca (Sirene, Filottete, Apollo Alaios). Sono poi illustrati i principali santuari della città: particolare riguardo gode il santuario della dea Hera Lacinia presso Capo Colonna con il suo tesoro, fra cui spiccano per bellezza nell'esposizione il diadema aureo ed un'affascinante quanto misteriosa barchetta nuragica, realizzata in bronzo.

Laboratorio di restauro, magazzini e biblioteca si trovano al piano inferiore della medesima struttura, mentre gli uffici sono dislocati presso il piano terra dell'adiacente istituto scolastico "Principe di Piemonte", sito all'interno del giardino retrostante il Museo (accesso da discesa fosso), concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Crotone.

Art. 2

Missione

Il Museo di Crotone è un'istituzione permanente dello Stato senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperta al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale della città. Il fine ultimo è quello, da un lato di favorire nella comunità locale l'elaborazione di una coscienza identitaria attraverso la comprensione dello sviluppo urbanistico e storico della città nonché delle importanti realtà archeologiche presenti nel territorio, dall'altro di



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE

mettere a disposizione dei visitatori un'offerta culturale di qualità per una città che è alla ricerca di uno sviluppo concreto del proprio potenziale turistico.

Art. 3

Funzioni

Il Museo di Crotone, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza e di pubblico godimento. In particolare, il Museo:

- promuove la valorizzazione del museo stesso e delle sue collezioni;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere; svolge attività educative e didattiche;
- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del pubblico, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro visione o consultazione;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro; cura la sicurezza sul lavoro e il rispetto delle norme antincendio;
- incrementa il suo patrimonio attraverso la raccolta di contributi economici privati, raccoglie donazioni di denaro o di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione, sponsorizzazioni o altre forme di mecenatismo ricorrendo, conseguenzialmente, alla richiesta di contributi pubblici in via sussidiaria;
- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero;
- attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni un preciso valore economico sulla base delle stime di mercato, che dovrà essere riportato nei documenti contabili da trasmettere successivamente alla Direzione generale Musei per il tramite della Direzione regionale;
- cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- apre al pubblico la biblioteca specializzata e l'archivio;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica e aderisce al Sistema Museale Nazionale.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Museo:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Regione, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università di riferimento;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE

- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Il Museo è dotato di autonomia tecnico-scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità approvati dalla normativa dettagliati all'interno della Carta dei servizi.

Il Museo ha il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, della denominazione storica e della propria immagine, nonché delle eventuali denominazioni dei propri progetti di cui può consentire o concedere l'uso ad altri per iniziative coerenti con le proprie finalità statutarie.

Art. 4

Organizzazione del Museo e compiti del Direttore

Il Museo è articolazione della Direzione regionale cui afferisce.

La Direzione regionale vigila e controlla l'attività del museo, approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Il Museo costituisce un'articolazione del sistema museale regionale e, pertanto, programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

Il Museo è diretto da un direttore non avente la qualifica di ufficio dirigenziale il cui incarico è conferito dal Direttore della Direzione regionale territorialmente competente mediante apposita selezione sulla base di un *curriculum* professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del Museo.

Fatte salve le competenze e le responsabilità del Direttore della Direzione regionale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, il Direttore del Museo è responsabile della gestione del Museo nel suo complesso nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. All'accettazione dell'incarico, egli è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del Museo.

Il Direttore del Museo elabora i programmi annuali e pluriennali di attività e li propone al Direttore della Direzione regionale per l'attuazione; coordina il personale; con il Direttore della Direzione regionale è responsabile dei beni indicati nell'inventario e di quelli a qualsiasi titolo affidati formalmente al Museo.

Il Direttore del Museo è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del Museo, nel rispetto degli indirizzi del Ministero.

Il Direttore del Museo propone al Direttore della Direzione regionale le condizioni per l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di impresa, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE

per il rilascio di crediti formativi.

Il Direttore del Museo partecipa alle riunioni dei direttori dei musei che appartengono ai sistemi museali; attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale.

Il Direttore del Museo, d'intesa con il Direttore della Direzione regionale, si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possono favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

Il Direttore del Museo concorda col Direttore della Direzione regionale gli obiettivi specifici dell'attività del Museo nell'ambito della sua missione e individua le misure necessarie al raggiungimento degli stessi; cura gli adempimenti di propria competenza per assicurare la massima tempestività dei pagamenti disposti dalla Direzione regionale.

Il Direttore del Museo può essere delegato dal Direttore della Direzione regionale alla firma dei contratti e delle concessioni. In tali ipotesi dovrà osservare i criteri indicati dal Direttore della Direzione regionale per il perfezionamento di tali atti negoziali. Salva espressa previsione contraria, rimane riservata al Direttore della Direzione regionale la sottoscrizione degli atti di concessione a titolo gratuito.

Il Museo utilizza spazi espositivi coperti, laboratori, depositi, aule didattiche, spazi di servizio ad uso ufficio ed assicura la presenza delle seguenti aree funzionali, ognuna assegnata a una o più unità di personale responsabile:

- a) direzione;
- b) cura e gestione delle collezioni, studio, didattica e ricerca,
- c) biblioteca, *marketing*, *fundraising*, servizi per i rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni;
- d) amministrazione, finanze e gestione delle risorse umane;
- e) strutture allestimenti e sicurezza.

Le suddette aree funzionali sono articolate secondo la seguente struttura:

Servizio per lo studio e la presentazione delle collezioni; Servizio per la conservazione; Servizio per la didattica; Servizio di registrazione, inventario e catalogo; Biblioteca, Servizio di *fundraising*, promozione e *marketing*; Servizio amministrativo contabile e gestione del personale; Servizio di accoglienza e vigilanza; Servizio tecnico, logistico e di manutenzione generale.

Art. 5

Personale

Il personale di ruolo assegnato al Museo dal MIBACT viene reclutato e inquadrato con le modalità previste dalle norme sul pubblico impiego. Il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nazionali e dal contratto integrativo del Ministero.

Il fabbisogno di personale viene definito dal Direttore del Museo d'intesa con il Direttore della Direzione regionale e con il Segretariato Regionale, organi competenti.

Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, nonché dalle altre disposizioni di legge, dalle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Ministeri e dagli accordi di contrattazione integrativa. Tutti gli



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE

oneri relativi al trattamento economico fisso ed accessorio del personale con rapporto di lavoro dipendente assegnato al Museo sono a carico del Ministero.

Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il Museo può condividere il personale con altri istituti, avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile, tuttavia il personale che opera a titolo volontario, con riferimento alla normativa vigente, salvo casi eccezionali, non può sostituire il ricorso a personale retribuito almeno per lo svolgimento di compiti considerati essenziali per l'esistenza e il funzionamento dell'istituzione.

Per i servizi affidati in concessione, il Museo si impegna per assicurare la tempestività delle gare per la selezione del contraente e verifica che gli stessi servizi siano svolti da personale qualificato, nel rispetto degli standard individuati dal Ministero e delle indicazioni precisate nei contratti di servizio.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del Museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; conseguentemente, il Museo provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 6

Assetto finanziario

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il Museo, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:

- a) proventi derivanti da concessioni d'uso del Museo e da ogni altra forma di ricavo autonomo dell'Istituzione, inclusa la bigliettazione;
- b) sponsorizzazioni;
- c) donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore dello Stato con espressa destinazione al Museo;
- d) contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati, ai sensi di legge, dal Ministero con altre amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico;
- e) stanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato;

Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie, connesse.

L'esercizio finanziario e la contabilità del Museo sono regolati in base alla legge statale.

Nei musei non dotati di autonomia speciale, il bilancio ha la esclusiva natura di documento di programmazione e di rendicontazione delle risorse e del loro utilizzo; è predisposto e trasmesso dal Direttore del museo al Direttore regionale Musei, che ne verifica la correttezza. Il bilancio è redatto in forma scritta e pubblicato sui siti internet del museo, della Direzione regionale e del Ministero.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE

Art. 7

Patrimonio e collezioni del Museo

Fatta salva la vigente disciplina per il patrimonio pubblico statale e la proprietà pubblica, il patrimonio del Museo è composto da:

- a) diritto di uso a titolo di proprietà statale dell'immobile denominato "Museo archeologico nazionale di Crotone", sito in via Risorgimento n. 14 di Crotone (KR);
- b) diritto di uso a titolo di proprietà statale dei beni mobili facenti parte delle collezioni e delle raccolte museali di cui agli inventari, registri cronologici o altri elenchi di individuazione;
- c) diritti di uso su beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo al Museo, compresi quelli acquisiti secondo le norme di legge o del presente regolamento;
- d) elargizioni fatte a qualunque titolo da enti o da privati in favore dello Stato con espressa destinazione all'incremento del patrimonio del Museo.

I beni del Museo sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- a) per i beni immobili:
 - a.1) luogo, denominazione e qualità;
 - a.2) dati mappali e riferimenti cartografici e documentali;
 - a.3) titolo di provenienza;
 - a.4) dati aggiornati relativi al valore economico e alla destinazione dei beni;
- b) per i beni durevoli:
 - b.1) luogo in cui il bene è collocato;
 - b.2) denominazione e descrizione del bene;
 - b.3) prezzo d'acquisto o valore di stima.

Per quanto concerne le collezioni, esse sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Ministero, che ne detiene la proprietà. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite donazioni, lasciti testamentari, depositi e acquisti, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore della Direzione regionale.

Il Museo garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Direttore del Museo e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il materiale del Museo viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro. Il prestito delle opere è consentito, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza, su autorizzazione del Direttore della Direzione regionale a norma del D.P.C.M. 2.12.2019 n. 169, art. 42, comma 2, lett. I), secondo quanto stabilito dalla normativa sulla tutela e dalle disposizioni ministeriali.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE

Art. 8

Servizi al pubblico

Il Museo assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

A tal fine, dispone di una segnaletica, inclusa quella di identificazione dei materiali esposti, in grado di orientare il visitatore, anche con disabilità fisica.

Gli orari, i giorni di apertura, il prezzo del biglietto sono comunicati all'ingresso del Museo, nonché le attività anche sui siti web istituzionali, presso le agenzie di promozione turistica e sulla stampa locale e ogni altro organo d'informazione atto alla finalità di rendere ottimale il servizio; il materiale informativo sul Museo, sul patrimonio, sui servizi e sul territorio sono disponibili anche online. È, altresì, disponibile un pieghevole ed una breve guida del Museo che comprende anche il Museo e Parco archeologico di Capo Colonna.

Il Museo assicura assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono comunicati al pubblico con i mezzi ritenuti più idonei ed evidenziati sinteticamente con icone.

La Carta della qualità dei servizi, previa approvazione del Direttore della Direzione regionale, è resa pubblica attraverso sistemi informatici, affissione e/o distribuzione a chiunque faccia richiesta di copia.

Il Museo è dotato di una biblioteca specializzata nel settore archeologico e numismatico per il cui regolamento si rimanda al successivo articolo 10.

Il Museo definisce periodicamente, almeno ogni due anni, nella Carta della qualità dei servizi i livelli minimi di qualità dei servizi erogati e si impegna a:

- a) monitorare il rispetto degli standard prefissati, rispondere ai reclami; attivare forme di ristoro nei casi di effettiva inosservanza degli impegni assunti;
- b) promuovere periodicamente indagini di verifica del gradimento dell'utenza e incontri con le organizzazioni interessate.

Art. 9

Disciplina dei beni d'uso

I beni ricadenti nella competenza del Museo appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso al Museo stesso.

Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal Direttore del Museo. La consegna si effettua per mezzo degli inventari.

Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE

Art. 10 Biblioteca

La Biblioteca del Museo di Crotone si pone come obiettivo primario quello di concorrere all'informazione e documentazione di tutti i cittadini. La Biblioteca, nel rispetto del pluralismo delle idee, contribuisce all'attuazione effettiva del diritto all'istruzione e alla cultura per tutti i cittadini ed alla loro partecipazione.

Per conseguire tali obiettivi la Biblioteca si propone di:

- a) garantire la conservazione, l'integrità, l'incremento e l'aggiornamento del materiale bibliografico, manoscritto, audiovisivo ed informatico;
- b) costituire centri di documentazione della storia locale, dell'archeologia e della numismatica;
- c) promuovere strumenti bibliografici ed informativi anche per i servizi culturali presenti nell'ambito territoriale;
- d) instaurare rapporti con le organizzazioni sociali costituite come centri di aggregazione sociale, di promozione di servizi per l'utilizzazione del tempo libero;
- e) favorire la conoscenza della storia e delle tradizioni locali, oltre alle discipline archeologiche e numismatiche in generale e alla realtà archeologica del territorio, promuovendo ed organizzando studi e ricerche;
- f) organizzare attività culturali in sinergia con il Sistema Bibliotecario e in collaborazione ad altre istituzioni culturali;
- g) attuare forme di collaborazione con gli ordini collegiali della scuola e con altri istituti culturali per favorire l'educazione alla lettura e alla ricerca, istituendo sezioni specializzate per l'utenza scolastica nell'ambito della stessa Biblioteca.

Il Direttore del Museo provvede a garantire tramite la Direzione regionale gli stanziamenti di spesa necessari per il funzionamento e lo sviluppo della Biblioteca, anche tramite eventuali progetti statali, regionali e/o erogazioni liberali.

Conformemente alla normativa di legge vigente, i criteri generali per la gestione della Biblioteca sono quelli stabiliti dal Ministero in materia di biblioteche e per questo si avvale di apposito personale dedicato sotto il coordinamento del Direttore del Museo.

Il personale incaricato:

- ha la responsabilità tecnica dell'ordinamento e del funzionamento della Biblioteca.
- spetta a lui il compito di realizzare, in stretto contatto con il Direttore del Museo, organizzandole e coordinandole, le iniziative, le proposte operative e i programmi adottati, dibattiti, incontri, conferenze, mostre, proiezioni, etc.;
- ha la responsabilità della custodia e della conservazione dell'arredamento, della dotazione libraria e scientifica della Biblioteca;
- partecipa, se invitato, alle riunioni di programmazione nelle quali si discute della biblioteca;
- cura la compilazione dei seguenti cataloghi e registri:
 - registro cronologico d'entrata;
 - registro inventario;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE

catalogo alfabetico per autori;
catalogo alfabetico per soggetti;
registro delle opere desiderate dai lettori;
registro delle opere smarrite, sottratte o in deposito per usura;
registro degli utenti iscritti al prestito;
registro o scheda di consultazione;

- elabora una dettagliata relazione tecnico/statistica da presentare annualmente al Direttore del Museo.

Il Bibliotecario e/o l'altro personale tecnico della Biblioteca devono tenersi aggiornati professionalmente e dovrà essere agevolato nel seguire corsi di formazione e/o aggiornamento statali o regionali, dal Sistema Bibliotecario Nazionale, dall'Associazione Italiana Biblioteche, dalla Soprintendenza Archivistica, dalle Università e da altri enti Pubblici.

L'orario di servizio al pubblico è dal martedì al venerdì tra le ore 9,00 e le 15,00. In caso di necessità particolari da parte degli utenti l'accesso in fasce orarie straordinarie dovrà essere autorizzato dal Direttore del Museo. La Biblioteca potrà rimanere chiusa al pubblico per il riscontro e il controllo del patrimonio librario, eventualmente per esigenze di spolveratura degli scaffali e/o di disinfestazione dei locali e ogni volta che si renderà necessario in base alle circostanze.

La Biblioteca è aperta a tutti gli studiosi o i cittadini senza alcuna discriminazione che attesteranno un interesse specifico per archeologia, storia, numismatica e materie inerenti. Gli utenti potranno avvalersi di materiali bibliografici o di eventuali sussidi didattici, con l'assistenza del personale della Biblioteca. In ogni caso il pubblico dovrà tenere un comportamento adeguato al luogo, nel rispetto dei beni ivi custoditi, degli altri utenti della Biblioteca e del personale preposto. Comportamenti non consoni al servizio possono essere sanzionati con l'esclusione o l'allontanamento dei soggetti interessati.

La Biblioteca espleta anche un servizio gratuito di prestito a domicilio previa richiesta telefonica da parte di cittadini impossibilitati a muoversi. Il prestito dei libri è di giorni trenta (30), prorogabile per ulteriori trenta giorni, se non è stata fatta prenotazione da altro utente. Sono oggetto di prestito tutti i volumi della Biblioteca ad eccezione delle enciclopedie, dei dizionari, dei libri di pregio.

I libri smarriti o irreparabilmente danneggiati devono essere comprati e riportati in Biblioteca a spese degli stessi utenti che si siano resi responsabili della sottrazione o del danneggiamento.

Art. 11

Vigilanza

1. Il Museo è sottoposto alla vigilanza della Direzione regionale Musei Calabria e di conseguenza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, che la esercita tramite la Direzione generale Musei, d'intesa con la Direzione generale Bilancio.
2. L'attività del direttore del Museo è sottoposta alla vigilanza della Direzione regionale Musei Calabria, che esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, in caso di necessità ed urgenza, di avocazione e sostituzione.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it